

Uno spaccio illegale di liquori in meno a BLACKLICK HILL
Due donne italiane incarcerate per spaccio di liquori a visitatori

ULTERIORI INCURSIONI ORA CERTE

Determinati a condurre una "ripulitura" delle alture trà Blacklick e Josephine, le autorità della contea oggi hanno fatto incursione in uno spaccio di liquori ed hanno arrestato le due donne che lo gestivano.

Attraverso queste donne le autorità sperano di ottenere prove (evidenze) che porteranno alla condanna degli uomini che forniscono alcolici a questi bar, traendone profitto.

Negli ultimi tempi, il detective di Conte J. Neal aveva ricevuto molte lamentele riguardanti i bar illegali sulle rive di Blacklick, ma mancavano le prove che avrebbero giustificato l'arresto dei proprietari.

Molte notti fa, tuttavia, Charles Kelly cercò di forzare l'entrata dei locali di Emilia D'Andrea, ed essendo stato rifiutato il suo l'ingresso, iniziò una zuffa che terminò solo dopo alcune teste rotte. Questo non è stato che l'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso e a seguito di ciò, lo sceriffo H. Wallace Thomas, il Detective di Contea Neal e l'agente di polizia federale Moore, hanno ripreso le indagini.

Uno degli uomini, nel tentativo di procurarsi delle prove, raggiunta la casa della signora D'Andrea Emilia ha chiesto un bicchiere di whisky; è stato servito, ma quest'ultima ha rifiutato di essere pagata per il drink.

Una volta assicurate le prove altrove, il Detective di Contea Neal e l'agente di polizia federale Moore hanno proceduto con gli arresti.

Si è constatato che tutto il gruppo D'Andrea consiste nella proprietaria, che è una donna carina (affascinante), le sue tre figlie rispettivamente di 10, 6 e 3 anni, e Matilde Dorigo, di circa 55 anni di età. Il gruppo (quintetto) è stato portato prima a Squire Crossman (nome di un tribunale, ufficio di polizia, giudice ecc.?), che ha convocato tutte per un'udienza il 9 febbraio, e successivamente a Indiana.

La sig.ra D'Andrea ha detto all'interprete Joe Scherer, che lei si dichiara colpevole di aver venduto birra e whisky e di essere disposta a collaborare per incastrare gli uomini che le forniscono gli alcolici.

D'Andrea Emilia dichiara inoltre che Matilde Dorigo, la donna più anziana, non ha infranto la legge, ma è intenzione del detective Joe Neal di denunciare pure lei che già in passato ha scontato tre mesi di condanna per aver gestito uno spaccio illegale di liquori.

La signora D'Andrea, che vive nella casa di Sam Ferraro, dichiara che "*suo marito è morto l'anno scorso*"* e "*che i suoi tre ragazzi sono morti*"**.

Le bambine, che sono brillanti e inusualmente ben vestite, saranno probabilmente assegnate, per il momento, alla Industrial Home***

* *il marito D'Andrea Giuseppe Luigi "bisaru" muore il 10/02/1908 a Indiana PA.*

** *la primogenita D'Andrea Gemma nata a Forni di Sopra nel 1897 deve essere morta o a Forni di Sopra o durante il viaggio verso gli U.S.A. dove Ticò Emilia "fero-gaitan" 1874/1943, assieme al fratello maggiore Ticò Emmanuele e ai figli Giuseppe Stefano e Teresa Antonia arriva il 04/04/1903. Il secondogenito D'Andrea Giuseppe Stefano nato a Forni di Sopra nel 1898 muore a Indiana PA nel 1906, il terzo potrebbe essere un figlio (di cui non si trova traccia) nato nel periodo tra il 1900, anno di nascita di Teresa e il 1904 anno di nascita di Gemma, o dopo la nascita della terzogenita, Josephine che nasce a Indiana nel 1906.*

*** *Tutte le tre figlie verranno successivamente affidate temporaneamente alla famiglia del giudice Telford S.J. di Indiana PA.*